

COMUNE DI AMENO

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.38

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3 C. 4 E ALL. 4/2 PUNTO 9.1 DEL D. LGS 118/2011 PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025.

L'anno duemilaventisei addì uno del mese di aprile alle ore quindici e minuti trenta nella sede Comunale ed in modalità telematica, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PANZA DANIELE - Sindaco	Sì
2. DEGIULI ELLA ANNA MARIA - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
3. FANTINI ALESSANDRO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza, in modalità telematica, il Segretario Comunale Dott.ssa Elisabetta Elena Valsesia la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco PANZA DANIELE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 che testualmente recita:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”.

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011, che testualmente recita:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”.

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.12.2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

RICHIAMATA la deliberazione n. 34 del 17.12.2025 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di procedere alla cancellazione dei residui non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed alle eventuali reimputazioni di impegni ed accertamenti agli esercizi futuri in ossequio al principio generale della competenza finanziaria;

DATO ATTO che i Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, hanno verificato le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate nonché:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2025 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o/e le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*;

CONSIDERATO che il Servizio finanziario, preso atto delle indicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All A) Elenco residui attivi e passivi da riportare;
- All B) Elenco residui attivi e passivi da eliminare;
- All C) Elenco residui attivi e passivi da cancellare e reimputare.

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati di cui all'allegato C), è necessario predisporre le variazioni al bilancio di previsione 2025 - 2027 nonché al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 riportate rispettivamente negli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le succitate variazioni comprendono la costituzione in entrata sull'esercizio 2026 del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per euro 18.548,80 e di parte capitale per € 131.522,86;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi dai membri della Giunta comunale

DELIBERA

- 1) di procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs.n.118/2011, verificata la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2025 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2025;
- 2) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2025, come risulta dagli allegati A) e B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare l'elenco delle entrate e delle spese 2025 reimputate agli esercizi futuri in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, come da allegato C) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di costituire in € 18.548,80 il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed in € 131.522,86 finali il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2026 del bilancio come da allegato F) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare le variazioni agli stanziamenti dei bilanci di previsione 2025/2027 e 2026/2028 di cui agli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 6) di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato C);
- 7) di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2025;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Daniele PANZA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
dott.ssa Elisabetta Elena VALSESIA

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.